

te, con toni molto misurati, nella stessa li è calato il silenzio da parte delle isti- doro Pulvirenti, viene ritenuta un im-

LA SICILIA 09-08-13

CACCIA. Fissato dall'assessore Cartabellotta il calendario: l'1 settembre la preapertura

Le doppiette in spalla dal 15 settembre definita la stagione venatoria in Sicilia

GIORGIO PETTA

PALERMO. Doppietta in spalla e cani al guinzaglio. Si apre la caccia. A partire dall'1 settembre, come preapertura della stagione venatoria 2013-2014. Si comincia con il coniglio selvatico. Due settimane dopo, il 15 settembre, ci sarà l'apertura generale e la stagione proseguirà fino al 30 gennaio 2014. Così ha stabilito Dario Cartabellotta, l'assessore alle Risorse agricole e alimentari, che ieri ha firmato una serie di decreti relativi alla regolamentazione del prelievo venatorio per l'annata 2013-2014. Con qualche problema in meno rispetto al passato, segnati dai contrasti tra gli ambientalisti e i precedenti assessori. «Abbiamo regolamentato il prelievo venatorio - conferma Cartabellotta - nel rispetto delle prescrizioni previste dal Piano Regolatore Faunistico Venatorio nonché delle norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica».

E infatti, alla luce della recente sentenza del Tribunale amministrativo regionale con la quale è stato dichiarato illegittimo il calendario venatorio 2012-2013, è stato ritirato il calendario di recente decretazione (2013-2014) e si è proceduto

LE REGOLE

■ ZPS

ovvero Zone di Protezione Speciale destinate alla conservazione della biodiversità;

■ ZSC

ovvero Zone Speciali di Conservazione che hanno l'obiettivo di garantire il mantenimento ed il ripristino di habitat e conservazione di specie particolarmente minacciate mediante specifiche misure di conservazione stabilite dagli Stati Membri;

■ TRE GIORNATE

L'attività venatoria per un numero complessivo massimo di tre giornate settimanali a scelta, esclusi i giorni di martedì e venerdì, nei quali l'esercizio dell'attività è vietato, da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto e con un ampliamento della mobilità venatoria che, rispetto al precedente calendario, oggetto del ritiro, porta da due a quattro gli ambiti territoriali per la migratoria

ad nuova pubblicazione per la prossima stagione che tenga conto delle prescrizioni previste dal Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018, nonché del parere dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Si è inoltre proceduto all'emanazione di un decreto per la regolamentazione dell'attività venatoria nei Siti di Natura 2000 costituiti da aree protette destinate alla conservazione della biodiversità, denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) che hanno l'obiettivo di garantire il mantenimento ed il ripristino di habitat e conservazione di specie particolarmente minacciate attraverso specifiche misure di conservazione stabilite dagli Stati membri dell'Unione Europea.

Il decreto relativo al calendario venatorio 2013-2014 firmato ieri dall'assessore Cartabellotta prevede che i cacciatori residenti in Sicilia esercitino l'attività venatoria per un numero complessivo di tre giornate settimanali a scelta - esclusi i giorni di martedì e venerdì, nei quali l'esercizio dell'attività è tassativamente vietato - da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto e soprattutto con un ampliamento della mobilità venato-

ria che, rispetto al precedente calendario che è stato ritirato, porta da due a quattro gli ambiti territoriali per la fauna migratoria. In particolare, è stata prevista una preapertura dal 1° al 14 settembre 2013 per il coniglio selvatico, all'interno della quale sono state poi individuate tre specifiche giornate da destinare alla caccia della tortora e quattro a quella del colombaccio. L'apertura generale è stata invece fissata dal 15 settembre 2013 al 30 gennaio 2014, anch'essa distinta in specifici periodi da destinare alle diverse specie.

«Con questo provvedimento - spiega Cartabellotta - si conclude una lunga e tormentata stagione conflittuale tra mondo venatorio e ambientalista nell'ambito della quale l'amministrazione regionale è stata costretta a mettere in atto le sentenze emesse dagli organi giurisdizionali. Abbiamo così coniugato le esigenze prioritarie di tutela del patrimonio faunistico con le aspettative del mondo venatorio, considerando che l'attività venatoria ha riflessi positivi sull'economia dei territori rurali».

I decreti verranno pubblicati sul sito www.regione.sicilia.it e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.